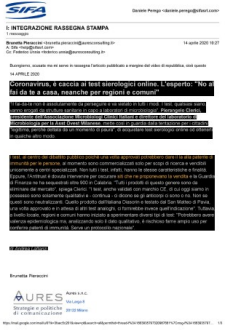
Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	14/04/2020	00.00	LAREPUBBLICA.IT	CORONAVIRUS, è CACCIA AI TEST SIEROLOGICI ONLINE. L'ESPERTO: "NO AL FAI DA TE A CASA, NEANCHE PER REGIONI E COMUNI"	AMCLI
2	14/04/2020	1	REPUBBLICA.IT	CORONAVIRUS, È CACCIA AI TEST SIEROLOGICI ONLINE. L'ESPERTO: "NO AL FAI DA TE A CASA, NEANCHE PER REGIONI E COMUNI"	AMCLI



REPUBBLICA.IT

Data: 14.04.2020 Pag.: 1
Size: 189 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Coronavirus, è caccia ai test sierologici online. L'esperto: "No al fai da te a casa, neanche per regioni e comuni"

"Il fai-da-te non è assolutamente da perseguire e va vietato in tutti i modi. I test, qualsiasi siano, vanno erogati da strutture sanitarie in capo a laboratori di microbiologia". **Pierangelo Clerici, presidente dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani e direttore del laboratorio di Microbiologia per la Asst Ovest Milanese**, mette così in guardia dalla tentazione per i cittadini, "legittima, perché dettata da un momento di paura", di acquistare test sierologici online od ottenerli in qualche altro modo.

I test, al centro del dibattito pubblico poiché una volta approvati potrebbero dare il la alla patente di immunità per le persone, al momento sono commercializzati solo per scopi di ricerca e vendibili unicamente a centri specializzati. Non tutti i test, infatti, hanno le stesse caratteristiche e finalità. Eppure, l'Antitrust è dovuta intervenire per oscurare siti che ne proponevano la vendita e la Guardia di Finanza ne ha sequestrati oltre 900 in Calabria. "Tutti i prodotti di questo genere sono da eliminare dal mercato", spiega Clerici. "I test, anche validati con marchio CE, di cui oggi siamo in possesso sono solamente qualitativi e - continua - ci dicono se gli anticorpi ci sono o no. Non se questi sono neutralizzanti. Quello prodotto dall'italiana Diasorin e testato dal San Matteo di Pavia, una volta approvato e in attesa di altri test analoghi, ci fornirebbe invece quell'indicazione". Tuttavia, a livello locale, regioni e comuni hanno iniziato a sperimentare diversi tipi di test: "Potrebbero avere valenza epidemiologica ma, analizzando solo il dato qualitativo, è rischioso farne ampio uso per conferire patenti di immunità. Serve un protocollo nazionale".

di Andrea Lattanzi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile